



# **L'importazione di bovini vivi in Veneto**

**I dati della BANCA NAZIONALE  
dell'ANAGRAFE ZOOTECNICA del MINISTERO DELLA SALUTE**  
*istituita presso l'I.Z.S. ABRUZZO E MOLISE, sede di TERAMO*

## **INDICE**

<b>INTRODUZIONE</b> .....	2
<b>LE IMPORTAZIONI IN ITALIA di bovini vivi</b> .....	4
LE IMPORTAZIONI DI BOVINI VIVI - dati nazionali dell'Istat.....	4
LE IMPORTAZIONI DI BOVINI VIVI - dati nazionali della BDN.....	6
<b>LE IMPORTAZIONI IN VENETO di bovini vivi</b> .....	7
LE IMPORTAZIONI IN VENETO - i dati della BDN.....	7
LE IMPORTAZIONI PER PROVINCIA - i dati della BDN.....	10
I PAESI DI IMPORTAZIONI PER PROVINCIA - i dati della BDN.....	11
<b>REDAZIONE</b> .....	14

## INTRODUZIONE

Questo report di analisi è centrato sui dati disponibili presso la banca dati dell'Anagrafe Nazionale Zootecnica del Ministero della Salute, consultabili liberamente e direttamente via internet.

La banca dati rende fruibile varie statistiche sempre aggiornate inerenti al comparto bovino, con affinamento territoriale a livello regionale, provinciale e di singola ASL. Il report tratta le statistiche relative *all'importazione degli animali vivi dall'estero*.

Come è noto l'Anagrafe Nazionale Zootecnica, che ha sede operativa presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Teramo, prende avvio a metà del 2002 ed è finalizzata alla tutela della salute pubblica e del patrimonio zootecnico. L'Anagrafe rientra nel quadro dell'accordo per la promozione della sicurezza alimentare, rappresentando il supporto fondamentale per trasmettere informazioni corrette e veritiere ai consumatori e consentire un'etichettatura adeguata e chiara del prodotto, oltre alla completa tracciabilità dell'animale.

L'Anagrafe è articolata su tre livelli operativi: locale (Asl), regionale (Centro operativo regionale) e nazionale (Centro Servizi costituito presso l'IZSAM), collegati attraverso la rete Sis, Sistema informativo sanitario.

L'Anagrafe si basa sulla certificazione da parte del servizio veterinario della Asl dell'iscrizione del capo nella Banca Dati Nazionale (BDN) e il conseguente rilascio e vidimazione del passaporto, sulle dichiarazioni del detentore degli animali e del responsabile dello stabilimento di macellazione e sulla registrazione in tempo reale via Internet degli eventi nella BDN.

Il **passaporto** è il documento di identificazione dell'animale, lo rilasciano le Asl e contiene tutti i dati anagrafici e il codice identificativo del marchio auricolare oltre alle informazioni sulle movimentazioni dell'animale. Può essere emesso soltanto dopo l'iscrizione del capo nella BDN da parte della ASL. L'Anagrafe è quindi la base per collegare tutte le altre informazioni, come quelle relative all'alimentazione e agli interventi sanitari. Il passaporto deve perciò accompagnare gli animali in ogni spostamento.

Per quanto riguarda i **capi importati**, se arrivano da Paesi extracomunitari vengono registrati ex-novo, dopo averli marcati con marchio italiano (come avviene per tutti gli animali presenti in anagrafe) e viene rilasciato il passaporto. Se il capo proviene da Paesi dell'Unione europea conserva marchio, passaporto e codice identificativo originari. L'ingresso nell'allevamento italiano viene annotato sul passaporto.

Il "*detentore*" dell'animale notifica alla BDN gli eventi (nascita, morte, movimentazioni, uscite e ingressi) del proprio allevamento. Può registrare direttamente i dati via internet o avvalersi dell'assistenza di veterinari riconosciuti, di associazioni e organismi specifici o delle ASL.

Il servizio veterinario della ASL, oltre al rilascio e vidimazione del passaporto, è responsabile dei controlli amministrativi e sanitari e riporta in BDN le eventuali irregolarità.

---

La BDN rappresenta, a tutti gli effetti, la fonte ufficiale dei dati relativi alle aziende zootecniche e agli animali ivi allevati, nonché agli operatori del settore, e registra tutte le informazioni inerenti i controlli effettuati dalle Autorità preposte ai fini della corretta gestione dell'Anagrafe delle diverse specie animali.

Come avverte la stessa BDN, le statistiche presenti fanno riferimento ai soli dati registrati nella banca dell'Anagrafe zootecnica in riferimento alle diverse specie animali.

Per quanto riguarda le specie bovina e bufalina la BDN è stata riconosciuta pienamente operativa dalla Commissione Europea con decisione del 13 febbraio 2006. Pertanto i dati riferibili a queste specie sono da considerarsi ufficiali a tutti gli effetti.

Per le altre specie animali le banche dati sono ancora in fase di implementazione e quindi non ancora complete. Ciò dipende anche dal fatto che per alcune tipologie di dati non sussiste un obbligo di legge per quanto concerne la loro registrazione nella BDN (per esempio la consistenza numerica o i censimenti degli allevamenti suini oppure le informazioni circa gli allevamenti di api e conigli), pertanto per tali dati non è al momento possibile fornire garanzie di completezza.

Il limite delle statistiche disponibili relativamente all'importazione di bovini vivi riguarda l'impossibilità di suddividerli in categorie (sesso, età e destinazione) poiché è disponibile solo il dato complessivo per singolo mese di registrazione.

A questo riguardo possono essere utili i dati delle importazioni nazionali registrati dall'Istat e reperibili online al sito [www.coeweb.istat.it](http://www.coeweb.istat.it) che, pur essendo riferiti al solo ambito nazionale relativamente al numero di capi, sono chiaramente distinti per categoria e destinazione (allevamento, macello e riproduttori). Per analogia si può ipotizzare che la distribuzione percentuale di categorie e destinazione sia trasferibile ai dati della BDN relativi alle importazioni, e che possa essere assimilata anche al Veneto.

Nel caso del Veneto è tuttavia probabile che sia da accentuare la percentuale delle importazioni finalizzate all'allevamento e forse il dato dei riproduttori, considerando le caratteristiche del sistema zootecnico bovino Veneto, particolarmente indirizzato all'allevamento del vitellone da carne e secondariamente dei vitelli a carne bianca.

# LE IMPORTAZIONI IN ITALIA di bovini vivi

## LE IMPORTAZIONI DI BOVINI VIVI - dati nazionali dell'Istat

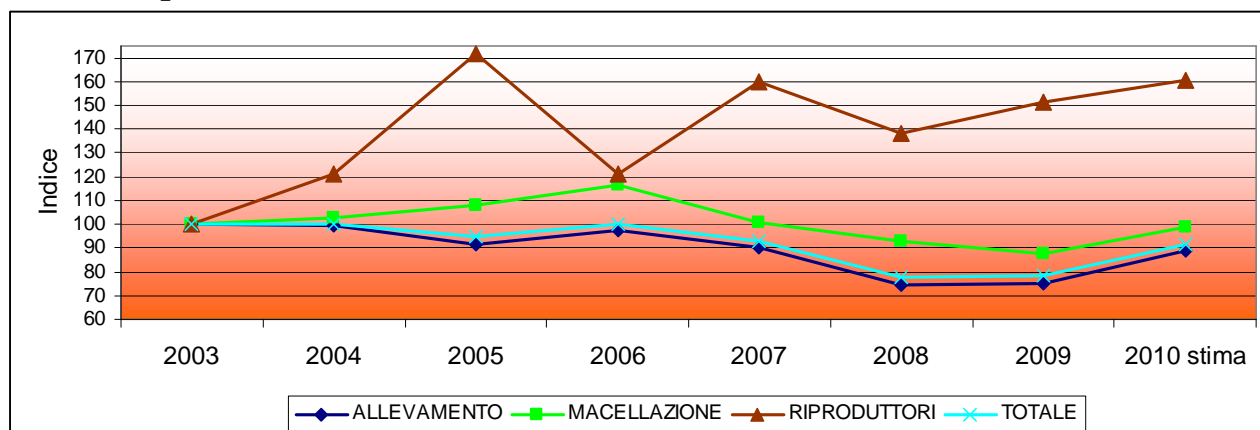
**Tab. 1 – Importazione di animali vivi dall'estero dell'Italia (n. di capi)**

DESTINAZIONE	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010*
<b>ALLEVAMENTO</b>	<b>1.321.198</b>	<b>1.313.728</b>	<b>1.206.884</b>	<b>1.283.320</b>	<b>1.190.699</b>	<b>978.879</b>	<b>993.494</b>	<b>1.071.329</b>
Bovini fino a 80 kg	290.035	318.434	240.797	287.717	224.270	179.516	166.635	181.083
Bovini tra 80-160 kg,	64.622	69.151	56.788	72.976	57.823	41.278	46.007	45.263
Bovini tra 160-300kg	275.098	226.726	207.132	218.308	255.797	158.216	150.263	160.217
Giovenche superiore a 300 kg	133.390	124.622	126.161	137.240	134.986	111.615	125.382	141.693
Vacche superiore a 300 kg	2.104	2.637	3.027	4.165	3.198	3.950	3.408	2.262
Bovini superiore a 300 kg, escluse le giovenche e le vacche	533.368	552.382	557.219	551.191	504.360	472.048	484.759	521.224
Bovini altri (escl. riproduttori di razza pura e bovini domestici)	22.581	19.776	15.760	11.723	10.265	12.256	17.040	19.587
<b>MACELLAZIONE</b>	<b>146.304</b>	<b>151.093</b>	<b>159.697</b>	<b>173.474</b>	<b>149.061</b>	<b>136.921</b>	<b>128.694</b>	<b>134.149</b>
Bovini tra 80-160 kg,	15.049	13.810	12.306	19.009	13.849	16.381	9.966	9.345
Bovini tra 160-300 kg	16.606	20.064	15.779	14.466	8.490	6.195	5.733	11.984
Giovenche superiore a 300 kg	21.518	25.361	25.113	29.270	39.727	34.726	33.375	34.542
Vacche superiore a 300 kg	974	1.532	2.816	3.727	2.221	2.310	1.334	2.499
Bovini superiore a 300 kg, escluse le giovenche e le vacche	92.157	90.326	103.683	107.002	84.774	77.309	78.286	75.779
<b>RIPRODUTTORI</b>	<b>36.008</b>	<b>43.629</b>	<b>61.804</b>	<b>43.705</b>	<b>57.516</b>	<b>49.839</b>	<b>54.539</b>	<b>52.892</b>
Giovenche, riproduttrici di razza pura	15.442	18.179	35.881	20.116	12.682	10.183	16.667	15.607
Vacche, riproduttrici di razza pura	4.689	8.366	10.627	9.980	11.073	11.172	17.642	13.526
Bovini, riproduttori di razza pura, escluse le giovenche e le vacche	15.877	17.084	15.296	13.609	33.761	28.484	20.230	23.759
<b>TOTALE</b>	<b>1.503.510</b>	<b>1.508.450</b>	<b>1.428.385</b>	<b>1.500.499</b>	<b>1.397.276</b>	<b>1.165.639</b>	<b>1.176.727</b>	<b>1.258.370</b>

Fonte : Istat - COEWEB (\*) 2010= periodo GEN-NOV.

I dati COEWEB mostrano un'evidente riduzione complessiva delle importazioni di bovini vivi, in particolare di quelli destinati all'allevamento, con punte negli anni 2007/2008 superiori anche al 20% rispetto all'anno base 2003 (Grafico 1). Il dato 2010 non ancora definitivo e stimato sulla base delle importazioni del periodo gennaio-novembre evidenzia una discreta ripresa, che va tuttavia confermata.

**Graf. 1 – Importazione bovini vivi in Italia – numeri indice (anno 2003 = 100)**



**Tab.2 – Distribuzione percentuale sul totale dei bovini importati per destinazione e categoria**

DESTINAZIONE	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010*
<b>ALLEVAMENTO</b>	<b>87,9</b>	<b>87,1</b>	<b>84,5</b>	<b>85,5</b>	<b>85,2</b>	<b>84,0</b>	<b>84,4</b>	<b>85,1</b>
Bovini, non riproduttori, fino a 80 kg	19,3	21,1	16,9	19,2	16,1	15,4	14,2	14,4
Bovini, non riproduttori, tra 80-160 kg, per allevamento	4,3	4,6	4,0	4,9	4,1	3,5	3,9	3,6
Bovini non riproduttori, tra 160-300kg, per allevamento	18,3	15,0	14,5	14,5	18,3	13,6	12,8	12,7
Giovenche, non riproduttrici, superiore a 300 kg, per allevamento	8,9	8,3	8,8	9,1	9,7	9,6	10,7	11,3
Vacche, non riproduttrici, superiore a 300 kg, per allevamento	0,1	0,2	0,2	0,3	0,2	0,3	0,3	0,2
Bovini non riproduttori, superiore a 300 kg, escluse le giovenche e le vacche, per allevamento	35,5	36,6	39,0	36,7	36,1	40,5	41,2	41,4
Bovini altri (escl. riproduttori di razza pura e bovini domestici)	1,5	1,3	1,1	0,8	0,7	1,1	1,4	1,6
<b>MACELLAZIONE</b>	<b>9,7</b>	<b>10,0</b>	<b>11,2</b>	<b>11,6</b>	<b>10,7</b>	<b>11,7</b>	<b>10,9</b>	<b>10,7</b>
Bovini non riproduttori, tra 80-160 kg, per macellazione	1,0	0,9	0,9	1,3	1,0	1,4	0,8	0,7
Bovini non riproduttori, tra 160-300 kg, per macellazione	1,1	1,3	1,1	1,0	0,6	0,5	0,5	1,0
Giovenche, non riproduttrici, superiore a 300 kg, per macellazione	1,4	1,7	1,8	2,0	2,8	3,0	2,8	2,7
Vacche, non riproduttrici, superiore a 300 kg, per macellazione	0,1	0,1	0,2	0,2	0,2	0,2	0,1	0,2
Bovini non riproduttori, superiore a 300 kg, escluse le giovenche e le vacche, per macellazione	6,1	6,0	7,3	7,1	6,1	6,6	6,7	6,0
<b>RIPRODUTTORI</b>	<b>2,4</b>	<b>2,9</b>	<b>4,3</b>	<b>2,9</b>	<b>4,1</b>	<b>4,3</b>	<b>4,6</b>	<b>4,2</b>
Giovenche, riproduttrici di razza pura	1,0	1,2	2,5	1,3	0,9	0,9	1,4	1,2
Vacche, riproduttrici di razza pura	0,3	0,6	0,7	0,7	0,8	1,0	1,5	1,1
Bovini, riproduttori di razza pura, escluse le giovenche e le vacche	1,1	1,1	1,1	0,9	2,4	2,4	1,7	1,9
	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Esaminando la tabella 2, che esprime i dati della tabella precedente in termini percentuali, si può osservare che nel corso degli anni rimane abbastanza costante la quota dei bovini destinati all'allevamento (85% circa), alla macellazione (11%) e dei riproduttori (4%), pur nella variabilità del totale importato a seconda dell'anno. All'interno dei bovini destinati all'allevamento il dato più evidente sembra essere l'aumento della quota d'importazione degli animali con più di 300 kg, attualmente superiore al 52%, in particolare dei maschi. E' invece calata l'importazione di animali leggeri, soprattutto quelli destinati alla produzione del vitello a carne bianca.

## LE IMPORTAZIONI DI BOVINI VIVI - dati nazionali della BDN

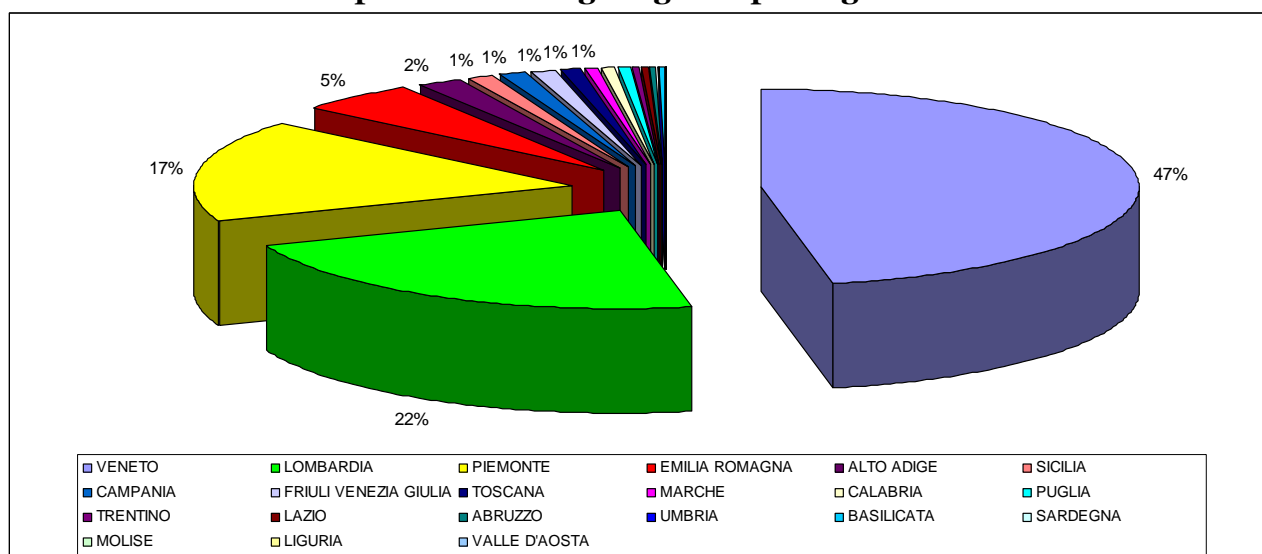
Tab. 3 - Ingressi animali vivi dall'estero nel 2010 totale e per regione

	<i>Tutti i paesi</i>	<i>Francia</i>	<i>% Francia sul tot. regionale</i>	<i>% regionale sul totale nazionale</i>	<i>% Francia sul tot. nazionale</i>
<b>Veneto</b>	621.278	404.232	65,1	47,0	43,4
<b>Lombardia</b>	292.593	208.687	71,3	22,1	22,4
<b>Piemonte</b>	226.147	204.962	90,6	17,1	22,0
<b>Emilia Romagna</b>	64.316	55.469	86,2	4,9	6,0
<b>Alto Adige</b>	25.979	11	0,0	2,0	0,0
<b>Sicilia</b>	15.549	14.070	90,5	1,2	1,5
<b>Campania</b>	14.654	2.785	19,0	1,1	0,3
<b>Friuli Venezia Giulia</b>	14.372	7.190	50,0	1,1	0,8
<b>Toscana</b>	12.600	11.732	93,1	1,0	1,3
<b>Marche</b>	6.641	6.253	94,2	0,5	0,7
<b>Calabria</b>	6.312	3.914	62,0	0,5	0,4
<b>Puglia</b>	6.007	3.005	50,0	0,5	0,3
<b>Trentino</b>	5.703	1.573	27,6	0,4	0,2
<b>Lazio</b>	4.238	1.781	42,0	0,3	0,2
<b>Abruzzo</b>	2.638	2.085	79,0	0,2	0,2
<b>Umbria</b>	1.443	1.307	90,6	0,1	0,1
<b>Basilicata</b>	1.173	707	60,3	0,1	0,1
<b>Sardegna</b>	385	290	75,3	0,0	0,0
<b>Molise</b>	334	193	57,8	0,0	0,0
<b>Liguria</b>	112	112	100,0	0,0	0,0
<b>Valle d'Aosta</b>	74	0	0,0	0,0	0,0
<b>Totale</b>	<b>1.322.548</b>	<b>930.358</b>	<b>70,3</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: BDN

Veneto, Lombardia e Piemonte importano complessivamente l'86% dei bovini provenienti dall'estero e il Veneto da solo è molto vicino a una quota del 50%. E' quindi evidente l'importanza dell'approvvigionamento di capi esteri per l'economia del comparto bovino veneto.

Graf. 2 – Distribuzione percentuale degli ingressi per regione



## LE IMPORTAZIONI IN VENETO di bovini vivi

### LE IMPORTAZIONI IN VENETO – i dati della BDN

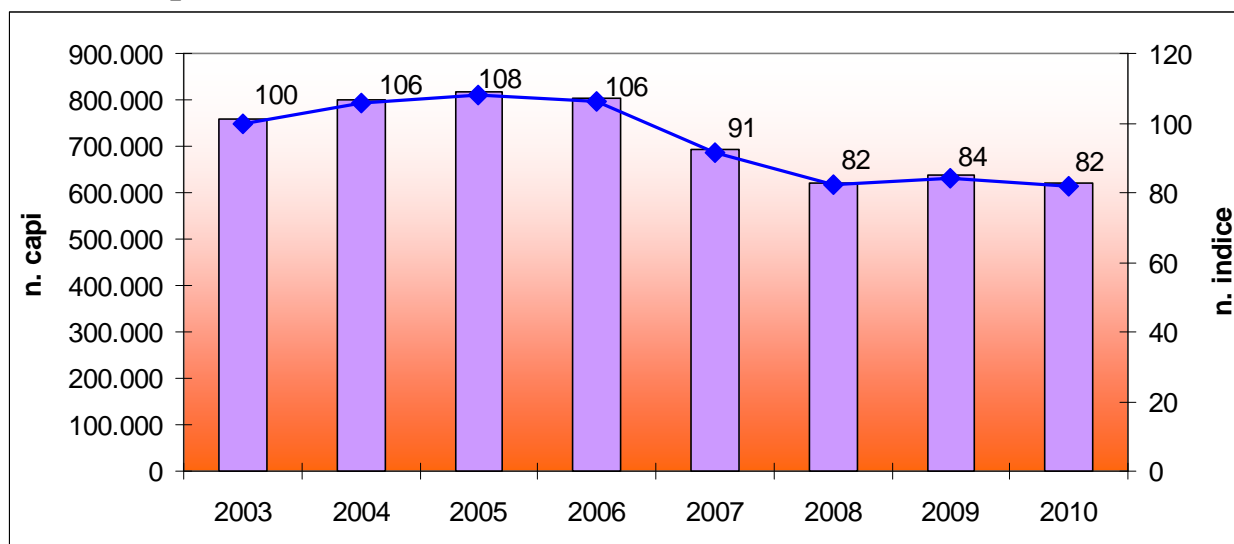
**Tab. 4 – Gli ingressi in Veneto di bovini vivi**

	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
<b>Totale ingressi</b>	<b>757.734</b>	<b>801.255</b>	<b>817.034</b>	<b>804.140</b>	<b>803.988</b>	<b>622.275</b>	<b>636.769</b>	<b>621.278</b>
Francia	450.901	457.027	460.875	464.761	492.442	375.108	391.108	404.232
Polonia	190.484	203.602	196.705	180.590	168.194	121.388	105.923	89.227
Germania	54.729	55.058	65.218	50.476	31.190	15.134	22.956	20.266
Austria	24.198	27.870	39.723	36.876	35.183	30.784	25.733	26.741
Slovacchia	10.805	17.876	16.851	20.052	19.395	15.537	13.380	11.668
Romania	7.890	14.123	4.339	7.538	24.648	20.958	21.379	20.960
Rep. Ceca	6.143	10.111	9.607	11.478	8.615	5.559	10.147	8.947
Irlanda	6.084	5.951	15.311	22.352	13.016	16.648	24.318	31.362
Ungheria	2.427	4.937	4.250	3.144	4.737	4.411	4.658	2.348
Belgio	1.656	1.509	2.217	1.197			3.454	1.404
Olanda	1.316		1.036					
Lituania				3.434	5.179	13.313	11.505	2.255
Bulgaria		1.158						
Spagna		1.074						
Altri	1.101	948	902	2.242	1.389	3.435	2.208	1.868

Fonte, BDN

Gli ingressi in Veneto di bovini vivi sono diminuiti del 18% rispetto al 2003. L'andamento negli ultimi 8 anni risulta in aumento fino al 2005 (+7%), abbastanza stabile nei due anni successivi, per poi precipitare di oltre il 20% nel 2008, senza recuperare nel biennio seguente.

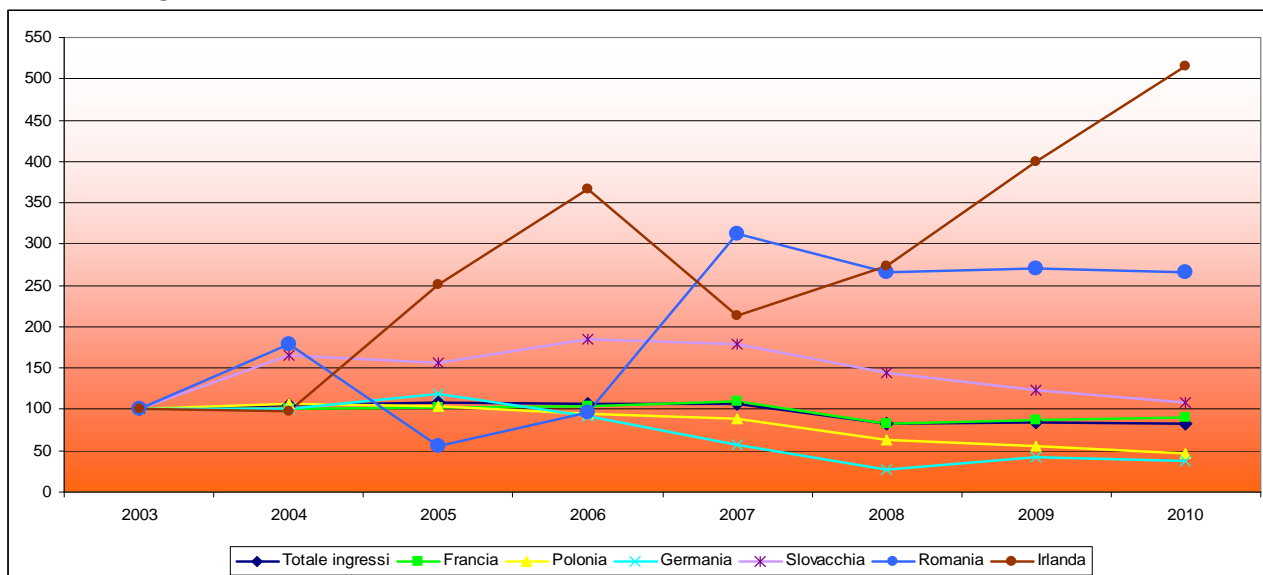
**Graf. 3 - Importazione bovini vivi in Veneto – numeri indice (anno 2003 = 100)**



Il grafico successivo (grafico 4) mette in evidenza le variazioni nella provenienza dei bovini. La Francia ha aumentato di qualche punto percentuale la sua quota di mercato, mentre Polonia e Germania sono precipitate di oltre il 50%. Queste nazioni sono state in parte sostituite da due Paesi emergenti per il mercato Veneto: Romania e Irlanda.

Dalla Romania entrano in Veneto soprattutto bovini da allevamento, mentre dall'Irlanda una quota significativa è rappresentata dai bovini finiti da macello.

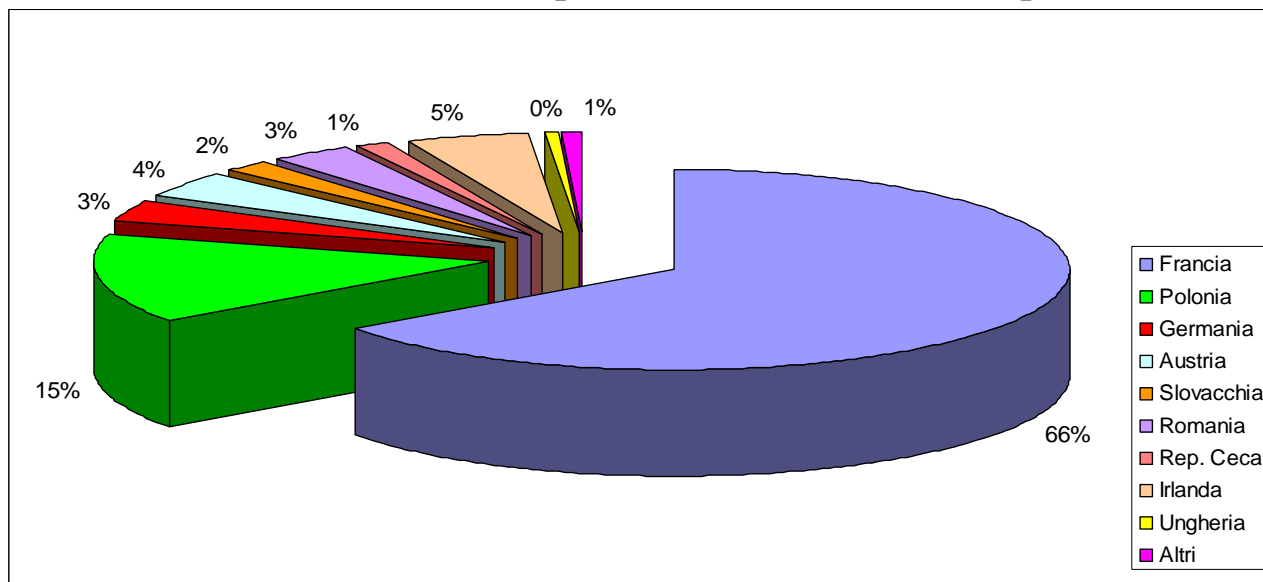
**Graf. 4 - Importazione bovini vivi in Veneto – numeri indice per singoli stati (anno 2003 = 100)**



La Francia rappresenta il mercato di origine più importante per i bovini vivi importati. Nella stragrande maggioranza si tratta di animali da ristallo, che completano il loro ciclo produttivo in Veneto nell'arco di 6-7 mesi per la produzione del vitellone da carne.

La Polonia è il paese che ha diminuito maggiormente le esportazioni verso l'Italia: nel 2003 la sua quota di mercato era pari al 25%, mentre nel 2010 non ha superato il 15%. In termini assoluti la riduzione delle importazioni risulta di circa 100.000 capi all'anno nel medesimo periodo.

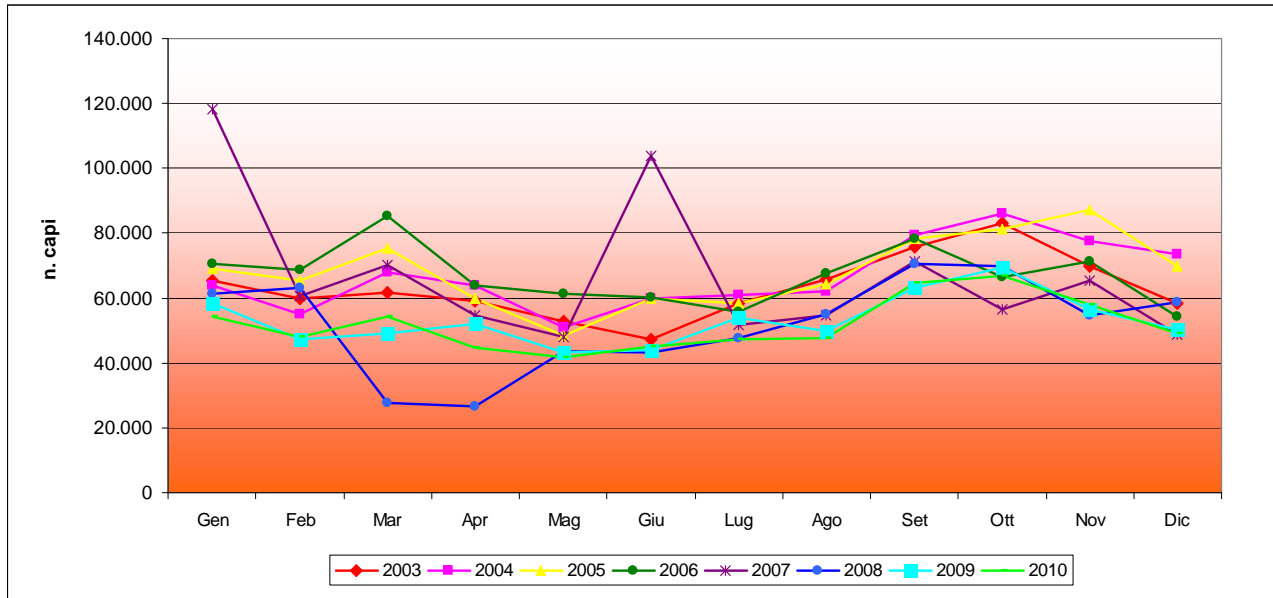
**Graf. 4 – Provenienza: distribuzione percentuale della dei bovini importati nel 2010**





Il grafico 5 vuole dare riscontro dell'andamento mensile delle importazioni ed evidenziare la ciclicità negli anni. I periodi primaverili e autunnali mostrano una maggiore concentrazione delle importazioni, mentre a dicembre e nei mesi estivi il numero degli ingressi è ridotto. Anomalo il 2007, che proprio a gennaio e a giugno presenta due punte estreme.

**Graf. 5 – Andamento mensile delle importazioni di bovini vivi**



## LE IMPORTAZIONI PER PROVINCIA – i dati della BDN

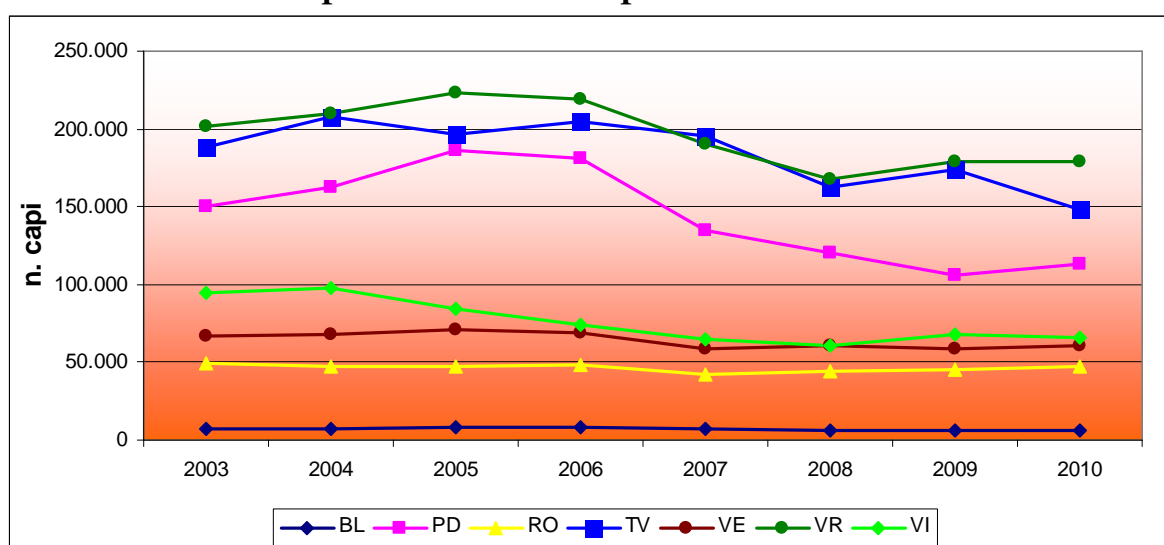
Le province venete più interessate dall'importazione di bovini vivi sono Verona, Treviso e Padova, che complessivamente coprono il 74% delle importazioni totali. L'andamento delle importazioni negli anni mostra una tendenza complessivamente al ribasso, in particolare risulta notevole il calo delle importazioni nelle province di Padova, Treviso, Verona e Vicenza. Per Vicenza sembra di poter leggere un costante e quindi strutturale ridimensionamento delle importazioni, mentre nelle altre tre province il calo è iniziato tra il 2006 e il 2007, in corrispondenza della crisi sanitaria della "blue tongue" e della crisi del vitello a carne bianca. Il prossimo futuro potrà confermare se anche in queste province è in atto una strutturale riduzione del numero di allevamenti e della produzione, in seguito alle difficoltà di mantenere una redditività aziendale sufficiente.

**Tab. 5 – Le importazioni di bovini vivi per provincia**

	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
<b>Belluno</b>	7.512	7.124	8.215	8.147	6.828	5.819	5.803	6.633
<b>Padova</b>	149.839	162.902	186.255	180.902	134.776	120.677	105.821	112.696
<b>Rovigo</b>	48.984	47.527	47.639	48.059	42.162	44.423	45.623	47.672
<b>Treviso</b>	188.070	208.150	196.117	204.531	195.678	162.369	173.769	148.478
<b>Venezia</b>	67.213	67.778	70.902	69.267	58.367	60.763	59.130	60.720
<b>Verona</b>	201.856	210.353	223.151	219.060	190.662	167.182	179.176	179.313
<b>Vicenza</b>	94.260	97.421	84.755	74.174	64.505	61.042	67.447	65.766
<b>TOTALE</b>	757.734	801.255	817.034	804.140	692.978	622.275	636.769	621.278

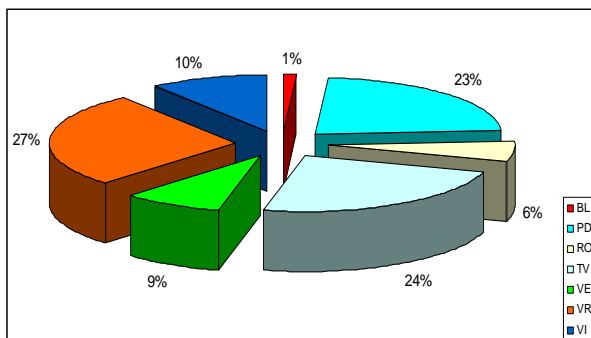
Fonte: BDN

**Graf. 6 – Andamento provinciale delle importazione**

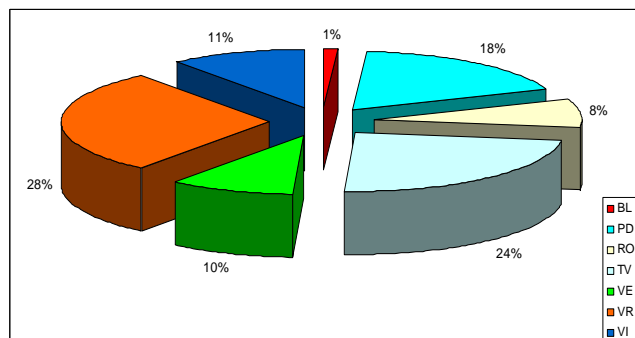


**Graf. 7 – Quote provinciali di importazione.**

Anno 2005

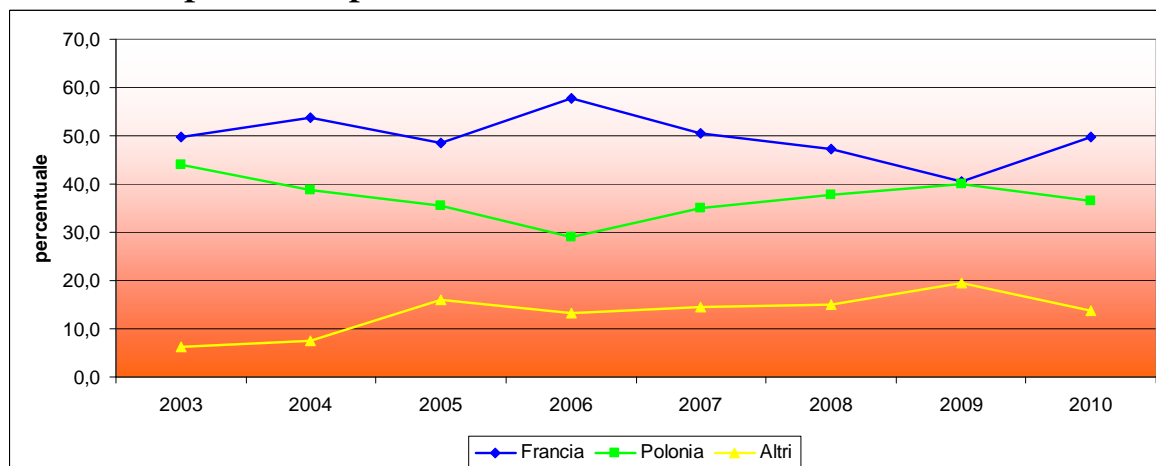


Anno 2010

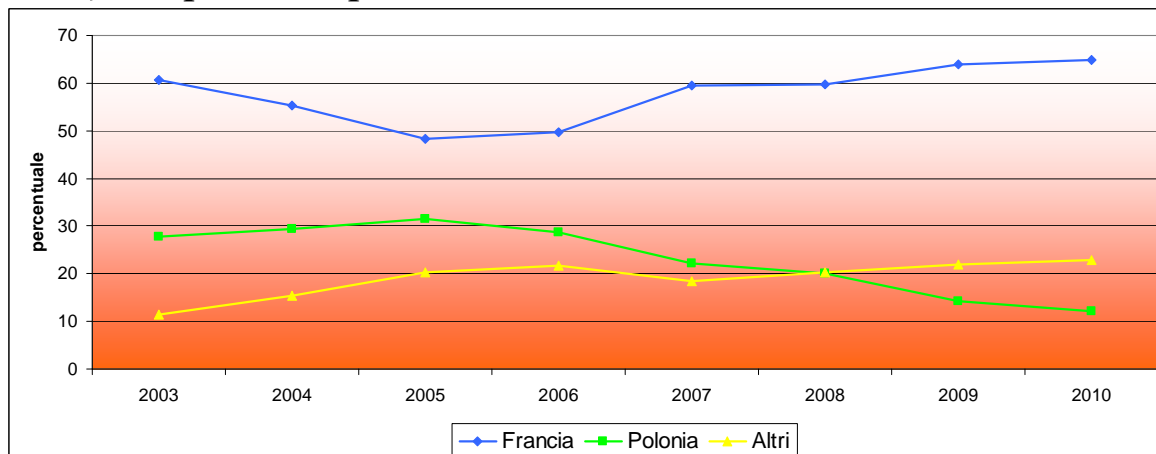


**I PAESI DI IMPORTAZIONI PER PROVINCIA – i dati della BDN**

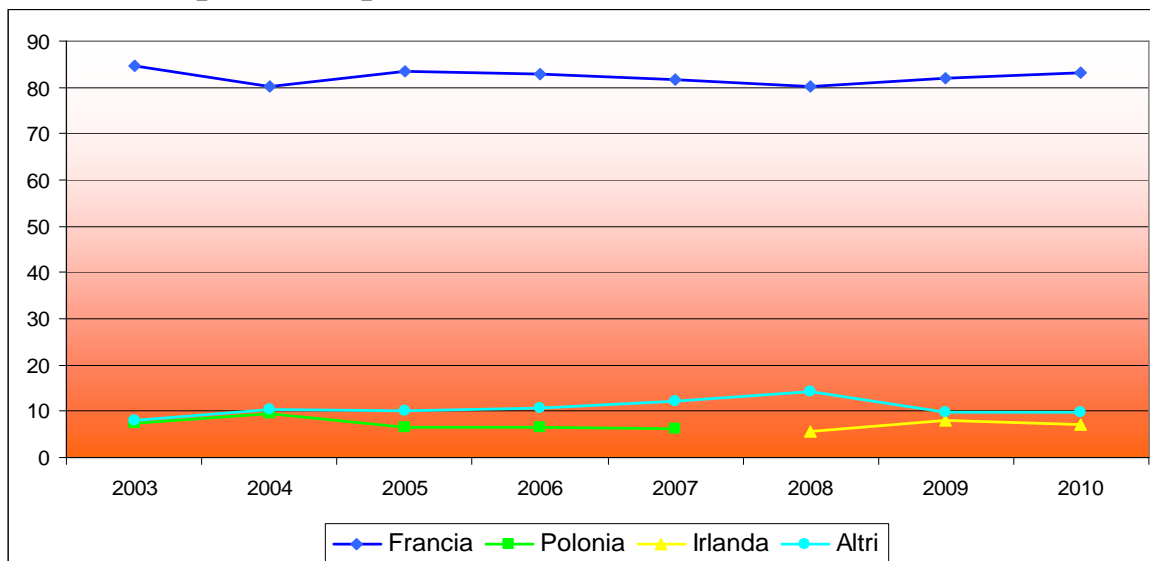
**Graf. 8 – Importazioni provincia di BELLUNO**



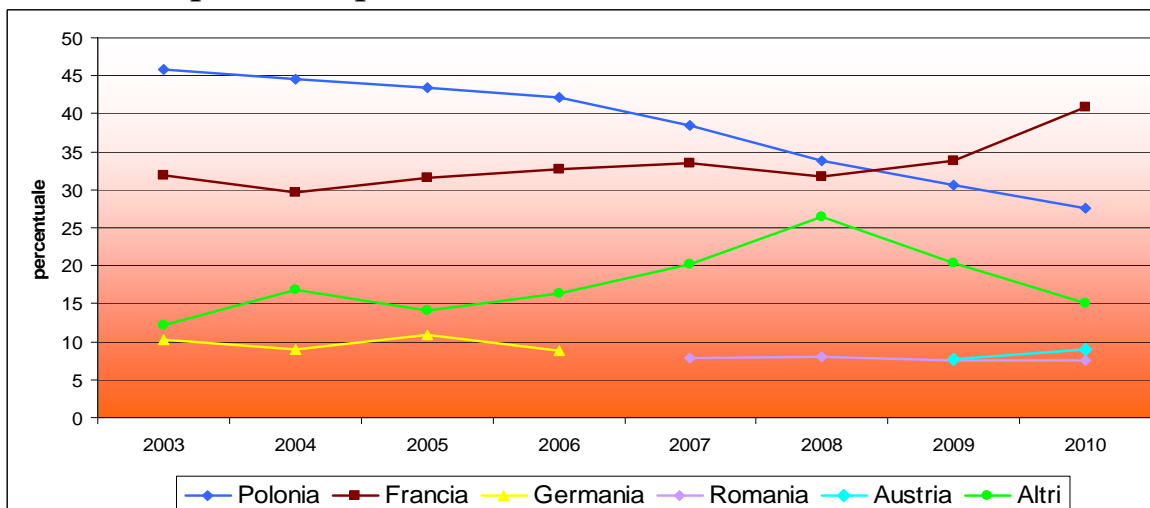
**Graf. 9 – Importazioni provincia di PADOVA**



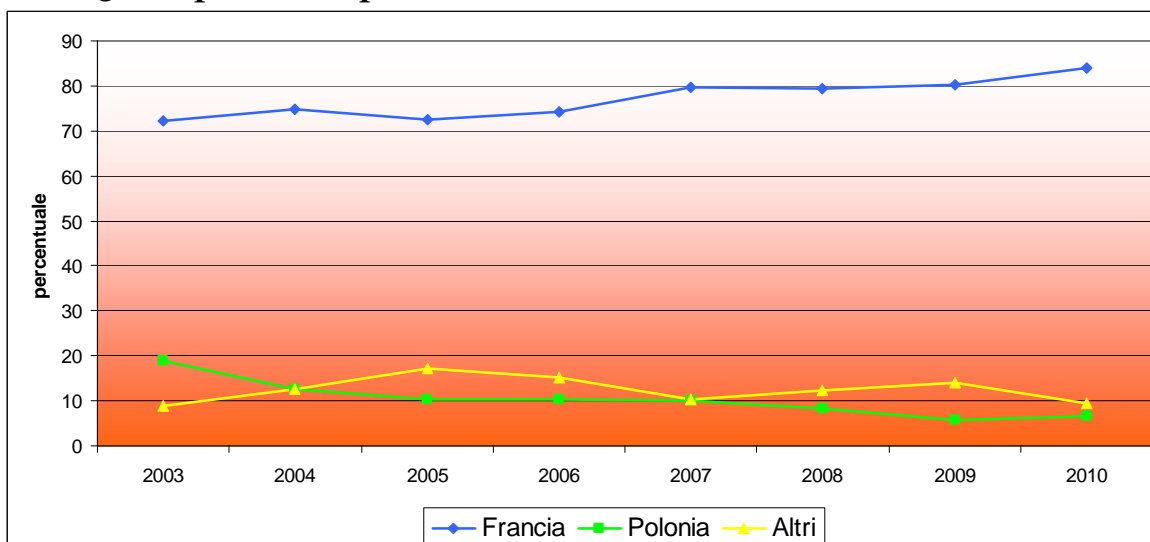
**Graf. 10 – Importazioni provincia di ROVIGO**



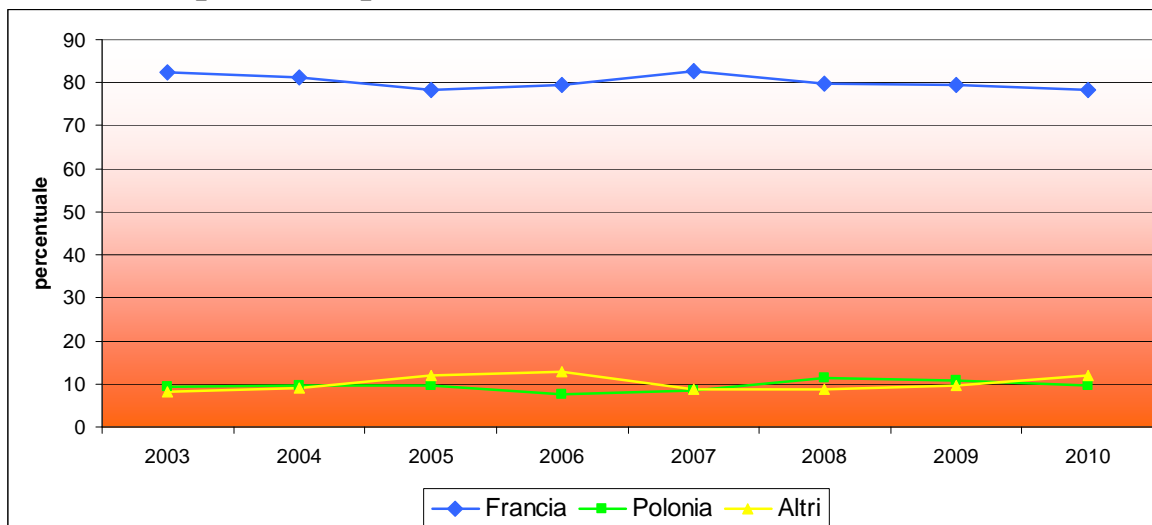
**Graf. 11 – Importazioni provincia di TREVISO**



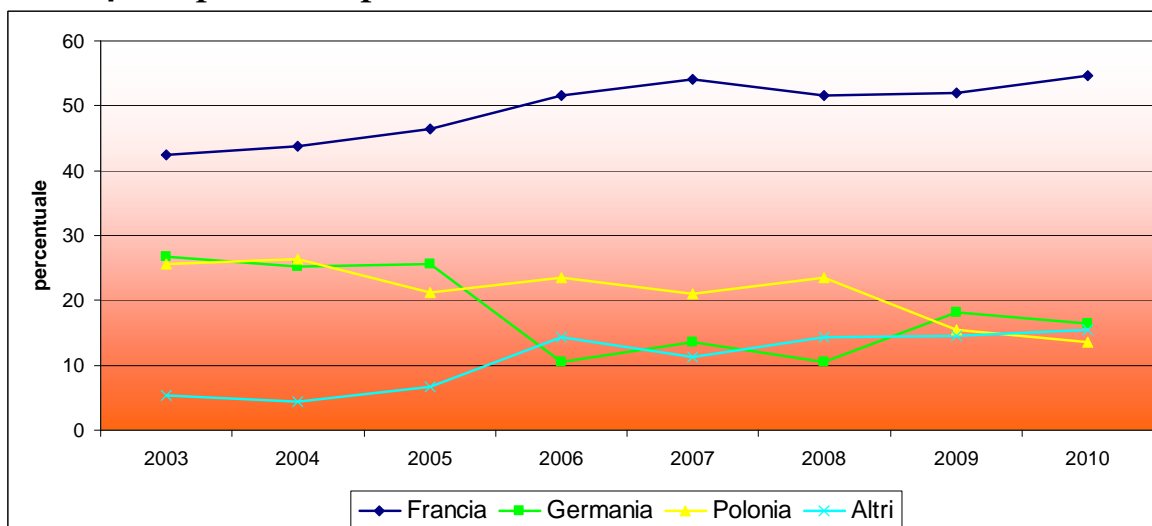
**Graf. 13 – Importazioni provincia di VENEZIA**



**Graf. 14 – Importazioni provincia di VERONA**



**Graf. 14 – Importazioni provincia di VICENZA**



La provenienza dei bovini vivi importati evidenzia una diversa caratterizzazione e specializzazione produttiva tra le diverse province. Gli allevamenti della provincia di Verona, ad esempio, risultano orientati al vitellone francese da carne e così anche gli allevamenti della provincia di Rovigo e di Venezia. Più varia la situazione nella provincia di Treviso, in cui è maggiormente presente l'allevamento del vitello a carne bianca e di animali provenienti dall'Est europeo. Padova si caratterizza per una buona presenza di allevamenti di vitellone, ma non è marginale il vitello a carne bianca, sebbene in diminuzione. Anche a Vicenza il vitello a carne bianca sta perdendo quote a favore del vitellone.

---

## REDAZIONE

Il progetto di ricerca è coordinato da *Alessandro Censori* di Veneto Agricoltura.

**La redazione del testo è stata chiusa a febbraio 2011**

Il rapporto è stato realizzato da:



Gabriele Zampieri

Rapporto edito da:

**VENETO AGRICOLTURA**

Azienda Regionale per i Settori Agricolo Forestale e Agroalimentare

Settore Studi Economici

Viale dell'Università, 14 - Agripolis - 35020 Legnaro (Pd)

Tel. 049/8293711 – Fax 049/8293815

e-mail: [studi.economici@venetoagricoltura.org](mailto:studi.economici@venetoagricoltura.org)

sito web: [www.venetoagricoltura.org](http://www.venetoagricoltura.org)

Realizzazione editoriale:

*Gabriele Zampieri* (Veneto Agricoltura)

E' consentita la riproduzione di testi, tabelle, grafici ecc. previa autorizzazione da parte di Veneto Agricoltura, citando gli estremi della pubblicazione.